

L'INTERVISTA NICOLETTA CUCINELLA

«Le carte vincenti? Sono l'affiatamento e il desiderio di ripartire»

IRENE NAVARO - redazione@ilpiccolo.net

■ È un vulcano Nicoletta Cucinella, vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie di Arquata Scrivia. Domenica mattina, all'open day vaccinale al centro di via della Fondegga, è arrivata insieme alla squadra di volontari, per mettere a punto gli ultimi dettagli: l'acqua fresca in frigo per lo staff, il distributore automatico di bibite e caffè («ai medici e infermieri che vaccinano abbiamo dato una chiavetta per servirsi in autonomia», aria condizionata funzionante.

Come è nata l'idea di un open day proprio qui, ad Arquata?

Mi confronto praticamente ogni giorno con l'Asl e, parlando con il direttore sanitario, abbiamo deciso di provarci. Mi sembra stia andando bene.

Direi di sì, ad un certo punto della giornata eravate anche in anticipo sulla tabella di marcia..

«Alle 18,45 avevamo terminato. Non posso che ringraziare i tanti volontari che ci supportano dall'inizio, il gruppo Rangers di protezione civile, ma anche Pro Loco, Croce Verde, compatibilmente con tutti i loro altri impegni. È un segnale di affiatamento importante, non solo in questo momento. I Rangers in particolare sono stati a nostro fianco fin dall'inizio, con le consegne delle spese e dei farmaci agli anziani che non potevano uscire di casa. Domenica mattina, per l'open day, sono arrivati qui alle 5,30 del mattino. Si tenga conto che quando abbiamo allestito il centro, i computer e la carta l'ha messa a disposizione una azienda del territorio, la Mantero. La connessione internet l'abbia-

mo fornita noi, come Comune, così come gli stand per le postazioni, quindi senza costi aggiuntivi per l'Asl.

Avete iniziato anche a vaccinare i commercianti nei giorni scorsi. Hanno aderito in molti?

«C'è stata un'ottima adesione. Abbiamo dato la possibilità non solo ai commercianti, ma anche alle aziende e al loro personale, anche se non residente ad Arquata. Martedì scorso c'è stata la prima giornata e proseguiremo anche domani. Tengo a precisare che viene fatto tutto con nostro personale volontario. Le prenotazioni vengono raccolte in Comune, previa l'adesione al portale regionale. Basta indicare il nome dell'azienda, il nome del dipendente e un numero di telefono. Riteniamo sia importante dare così il nostro contributo al tessuto sociale arquatese e alla ripartenza.

Quale è stato il momento più critico della pandemia?

Sicuramente la seconda ondata. Avevamo numeri che non si erano visti neppure alla prima.

E ora come vanno le cose?

Al momento risulta un solo contagio. Insomma, vediamo la luce in fondo al tunnel. Ecco perché è importante vaccinare. Abbiamo già iniziato a pensare agli eventi estivi, a partire da luglio, in sicurezza. Il 21 giugno inaugureremo inoltre la nuova piazza Caduti e, in quell'occasione, attribuiremo le benemerenze proprio a chi è stato particolarmente attivo nella lotta al Covid. Per noi è un modo di 'cancellare' il passato e ripartire con forza.

